

Scuolabus, in gara c'è la Fratarcangeli

La ditta sotto inchiesta per frode è in corsa a Teramo per l'appalto quadriennale del servizio di trasporto

Alessandro Misson

TERAMO - La ditta Fratarcangeli Cocco esce dalla porta e rientra dal finestrino degli scuolabus del Comune di Teramo. Massima allerta in questi giorni negli uffici del Comune di Teramo tra gli addetti al bando di gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per i prossimi quattro anni. Con grande sorpresa, tra le quattro offerte pervenute in Municipio per l'appalto che prenderà il via nel 2016 ci sarebbe anche la busta della ditta di Frosinone. Che un anno fa era finita al centro di polemiche sulla sicurezza da parte dei genitori, contestazioni (tarde) da parte del Comune di Teramo, protagonista delle cronache per disavventure, incidenti e sanzioni anche in altri Comuni della provincia di Teramo (vedi Tortoreto e Silvi), e soprattutto al centro di un'inchiesta della Guardia di Finanza e della Polizia Stradale, che sotto il coordinamento della Procura di Teramo dal dicembre scorso indagano per frode. Il pm **Davide Rosati**, titolare dell'inchiesta non ancora conclusa, ha ritenuto infatti che la ditta abbia risparmiato sulla sicurezza dei mezzi e sulle clausole contrattuali fissate dal Comune di Teramo per ottenere un vantaggio economico. L'ipotesi al vaglio della magistratura inquirente riguarda le manutenzioni, il rimessaggio dei mezzi comunali, i controlli di sicurezza da sottoporre al vaglio delle revisioni periodiche. La "sorpresa" della presenza

LA GARA. La sorpresa è arrivata lo scorso 22 ottobre, quando secondo procedura, il Comune ha aperto in anticipo le quattro offerte pervenute in Comune per eseguire la valutazione sulla regolarità della documentazione. A rispondere al bando di gara, più restrittivo rispetto ai parametri fissati con il precedente appalto, sarebbero state la società Angelino di Napoli, che dal mese di gennaio 2015 gestisce il servizio scuolabus per il Comune di Teramo; una società di Aprilia; la teramana Intercoop con sede a San Nicolò a Tordino ed infine la Fratarcangeli Cocco, la stessa ditta che fino a dicembre del 2014 ha gestito l'appalto degli scuolabus e arrivata al termine del contratto di proroga dopo una serie di disservizi e contestazioni. La procedura preliminare per l'appalto dovrebbe concludersi proprio domani, 5 novembre, prima di passare alla verifica, ma pare che in lizza con l'offerta



Un bus della Fratarcangeli controllato dalla Municipale a Teramo. Sotto, il dottor Davide Rosati



Gli scuolabus Fratarcangeli a piazzale San Francesco

economica migliore (ancora tutta da valutare), ci sarebbe proprio la Fratarcangeli, con un ribasso record sulla base d'asta. La ditta avrebbe praticato un ribasso e sarebbe in testa a testa con la seconda migliore offerta, quella della Angelino. Da indiscrezioni circolate dagli uffici comunali, pare che il Comune di Teramo in questi giorni abbia scrupolosamente chiesto alla Fratarcangeli delucidazioni sul maxi ribasso praticato in sede di offerta, per comprendere se sia davvero compatibile quel prezzo

con lo standard minimo di servizio offerto alle famiglie e ai loro bambini per conto del Comune di Teramo.

RIBASSI. Il problema, come già evidenziato dall'assessore **Piero Romanelli** e dagli stessi sindacati del trasporto pubblico nel bel mezzo delle polemiche dello scorso anno, sta tutto nel meccanismo di gara al massimo ribasso: le ditte in grado di svolgere il servizio sarebbero poche, le linee scuolabus assai dispendiose e il sistema del mas-



L'INCHIESTA

A dicembre 2014 scoppia il caso delle indagini per frode sulla società che ha gestito gli scuolabus

simo ribasso comporterebbe un livellamento verso il basso degli standard di servizio. Anche se a bordo dei mezzi viaggiano i bambini. La ditta di trasporto scolastico di Frosinone nel corso dell'estate era tornata al centro di nuove polemiche. Dopo aver lasciato il Comune di Teramo, a seguito di una proroga e poco prima che l'inchiesta della Procura diventasse di dominio pubblico, nel corso dell'estate la società si era aggiudicata il servizio di trasporto delle colonie marine del

QUATTRO OFFERTE

In corsa per l'appalto, oltre alla ditta frusinate c'è l'attuale ditta Angelino, la Intercoop e una ditta di Aprilia

AUTISTI TERAMANI

Si dicono pronti alle barricate contro il ritorno della ditta. Intanto aspettano due stipendi dalla Angelino

Comune di Teramo. Servizio svolto sugli stessi bus finiti al centro dei controlli di Finanza, Stradale e Vigili Urbani, perché trovati talvolta senza dotazioni di sicurezza, altre in stato di manutenzione precario nonostante le revisioni regolarmente superate a Frosinone (ma poi non superate alla Motorizzazione di Teramo), oppure senza i documenti di trasporto e circolazione. Circonstanza che ha portato anche gli autisti dei bus ad essere multati, nonostante avessero dichiarato che l'assenza di documenti di circolazione fosse prassi voluta dalla società.

LA DITTA. A difesa della ditta c'è da dire che al momento l'inchiesta non è stata chiusa, nessuna eventuale responsabilità è stata acclarata e inoltre la società in provincia ha di recente vinto una gara d'appalto a Tortoreto. Ma tali e tanti sono stati gli episodi di cronaca che hanno visto gli scuolabus frusinati al centro dell'attenzione, a Teramo, così come a Silvi (dove il sindaco stesso ha rescisso il contratto una volta appreso dell'inchiesta e contestato una serie di violazioni registrate dai suoi stessi vigili urbani) da essere al momento un motivo di preoccupazione per la gara d'appalto in chiusura nel capoluogo.

GLI AUTISTI. Intanto anche gli stessi autisti e le assistenti, passati con la clausola di salvaguardia caldeggiata dalle sigle sindacali dalla Fratarcangeli alla Angelino, si dicono pronti alle barricate dopo il caso delle contravvenzioni (diventate cartelle esattoriali di Equitalia a loro carico). Mentre attendono il pagamento delle spettanze degli ultimi due mesi di lavoro. Stavolta però non da Fratarcangeli, bensì dalla ditta Angelino.